

CORONAVIRUS

I casi a Potenza (5), Lavello (2), Melfi (1) e Venosa (1)
Attesa per l'esito di altri sequenziamenti a Matera

Omicron dilaga anche in Basilicata

Picco di nuovi contagi. E dal San Carlo confermano: variante presente in almeno 9 pazienti

POTENZA - Una notizia bruttissima, due notizie brutte e una buona: primi nove casi di «variante omicron» in Basilicata, un'altra vittima del covid (non accadeva da alcune settimane) e un netto aumento dei contagi; d'altro canto, le terapie intensive continuano ad essere vuote.

E' la sintesi della vigilia di Natale vista dalla prospettiva della pandemia, in una regione dove i residenti morti a causa del coronavirus sono ora 607.

La scoperta della «variante omicron» - nove casi in una volta sola - nei sequenziamenti in corso all'ospedale «San Carlo» di Potenza - è stata annunciata ieri sera dal presidente della Regione, Vito Bardi, in un tweet. Cinque casi a Potenza, due a Lavello, uno ciascuno a Melfi e a Venosa. Mentre gli ultimi sequenziamenti effettuati dai laboratori di microbiologia dell'Azienda sanitaria di Matera avrebbero escluso la presenza della variante nei campioni provenienti dalla città dei Sassi e gli altri centri della provincia. Ma altri campioni saranno esaminati nelle prossime ore e l'impressione è che sia soltanto una questione di tempo prima del riscontro atteso.

Bardi ha colto l'occasione per ricordare anche le «precauzioni minime da osservare soprattutto durante le feste: vaccino, mascherina, distanziamento sociale, lavarsi le mani e aerare i locali».

D'altronde non è passato inos-

servato il balzo nei contagi registrato proprio nell'ultimo bollettino epidemiologico diffuso dall'unità di crisi antivirus della Regione. Con i 168 nuovi casi su 1.613 tamponi analizzati, comunicati mercoledì, schizzati a 270 su 2.212 tamponi esaminati nel bollettino diffuso ieri mattina. Con picchi di 85 nuovi positivi a Matera, 19 a Policoro, 15 a Lavello, 11 a Potenza.

L'aumento dei nuovi contagi è stato segnalato, ieri mattina, anche dal monitoraggio settimanale della Fondazione **Gimbe**, per cui: «nella settimana dal 15 al 21 dicembre, in Basilicata si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti (346) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (37,3 per cento) rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (undici per cento) e in terapia intensiva (zero) occupati da pazienti Covid-19».

Il rapporto, inoltre, ha spiegato che «la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 78,1 per cento (media Italia 77,9 per cento) a cui aggiungere un ulteriore 2,9 per cento (media Italia 3,1 per cento) solo con prima dose; il tasso di copertura vaccinale con terza dose è del 52,4 per cento (media Italia 51,2 per cento)».

Mentre l'analisi dei nuovi casi ogni 100 mila abitanti dell'ultima settimana, suddivisi per provincia, segnala un'incidenza di 153

nuovi casi ogni 100 mila abitanti a Matera, e di 130 a Potenza 130.

Col decesso di una 88enne residente a Senise, la prima vittima dalla fine di novembre, e appena 51 guariti di giornata, quindi, il numero dei lucani tuttora positivi al covid 19 è salito a 2.323.

Resta basso, tuttavia, il livello di occupazione dei posti letto ospedalieri, con 41 ricoverati nei reparti di area non critica degli ospedali di Potenza e di Matera e le relative terapie intensive ancora vuote, da quattro giorni consecutivi.

Per quanto riguarda i vaccini, il bollettino ha sottolineato che «a ieri sono 443.280 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (80,1%), 411.073 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (74,3% e 133.479 quelli che hanno ricevuto la terza dose (24,1%) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 987.832.

Nella giornata di mercoledì, in particolare, risultano eseguite 4.200 vaccinazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 50%



Il laboratorio di microbiologia del San Carlo di Potenza



Peso:50%